

# OSSERVATORIO

SU MONDO ARABO, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

NO. 2 – DAL 14 AL 23 gennaio – 2008

A cura di Gianfranco Brusasco

**QUESTA VOLTA VI SEGNALIAMO:** \***Mondo Arabo:** proteste generalizzate per le azioni israeliane, che sembra aver già dimenticato Annapolis; \***Algeria:** polemica ONU/Algeria sulla protezione della sede colpita da un attentato; \***Arabia Saudita:** tappa del viaggio di Bush, che cerca di costruire un fronte anti Iran; \***Egitto:** altra tappa di Bush, stessi scarsi risultati; \***EAU:** grandi contratti con la Francia; \***Gibuti:** l’Affare Borrel alla Corte internazionale dell’Aia; \***Giordania:** diminuisce la fiducia nella democrazia; \***Iraq:** ancora polemiche sul numero delle vittime; \***Isole Comore:** confermate le sanzioni dell’UA; \***Kuwait:** ancora frizioni religiose; \***Libano:** tredicesimo rinvio dell’elezione presidenziale; veti ed ultimatum, Aoun minaccia l’escalation; \***Libia:** guai giudiziari per il Raiss; \***Marocco:** probabile un rapporto privilegiato con l’UE; \***Palestina:** Gaza: sanzioni e raids israeliani, la folla sfonda il muro con l’Egitto; \***Qatar:** anche Sarkozy gira il Medioriente e firma contratti; \***Siria:** ancora accuse e contraccuse sul Libano; \***Sudan:** la Forza di Pace ancora non c’è; \***Yemen:** scontri anche armati e repressione dell’informazione; \***Iran:** le sanzioni sono sempre nell’aria; \***Israele:** lo spirito di Annapolis sotto i cingoli dei carri; \***Cipro:** la destra in rimonta nei sondaggi; \***Malta:** incidente di pesca con Italiani; \***Turchia:** attacchi in Iraq e riforme interne; \***Afghanistan:** “così si perde la guerra”; \***Pakistan:** Musharraf all’UE “promette” di essere democratico; \***USA/NATO:** il Segretario alla Difesa offende gli Alleati.

## A. LEGA ARABA e Mondo arabo/islamico in generale

La situazione creatasi a Gaza con la chiusura della Centrale elettrica (v.) crea grande emozione e proteste nel mondo arabo musulmano. Da più parti si chiede una riunione straordinaria ed urgente della Lega Araba, mentre l’Iran propone di riunire l’OCI. (*ALAR, ALJA, DST, BAHT, MET, PRES, AMON, EDN, JEP, JET, EGYG, BBC, ASIAN, AKI, e praticamente tutte le testate arabe, ecc. 21.01.*)

Perduta una buona occasione: era stata annunciata, destando grande interesse, la visita alla Sinagoga di Roma del Segretario del Centro Culturale Islamico d’Italia e dell’Imam della Grande Moschea di Roma. Si apprende invece che, probabilmente su pressioni dell’Università di al-Azhar, dal Cairo, da cui proviene l’Imam, motivandolo con la tesa situazione creata dalle chiusure israeliane a Gaza, la visita è rinviata a momento migliore. (*RR, RN24, EUR, Tempo, CORS, ecc. 22.01.*)

Gli sviluppi degli avvenimenti a Gaza, con le rappresaglie israeliane, suscitano iniziative di protesta e manifestazioni in quasi tutti i Paesi arabi. (Egitto, Bahrain, Yemen, Libano, ecc.) (*BAHT, YEO, 23.11.*)

## B. PAESI ARABI

### 1. ALGERIA

Una Commissione d’inchiesta dell’ONU affiancherà gli inquirenti algerini per individuare i responsabili dell’attentato plurimo che l’11 dicembre 2007 uccise decine di persone, tra cui diciassette funzionari

dell'ONU, nel centro di Algeri. Sulla decisione c'è accordo tra il Segretario Ban Ki-moon e il Governo d'Algeri. (*EUR, QUO.OR, BUE, AFP, 15.01.*)

Dodici sindacati autonomi dei lavoratori della funzione pubblica minacciato lo sciopero, se il Governo non fissa urgentemente un incontro. (*QUO.OR, 15.01.*)

Lo sciopero é. alla fine, proclamato nella scuola, amministrazione pubblica e sanità, "per difendere la dignità dei lavoratori". (*ALWA, TRIB, QUO.OR, ecc. 16.01.*)

Il Governo algerino avrebbe ignorato una richiesta delle Nazioni Unite di aumentare la sicurezza attorno all'edificio che venne fatto saltare, uccidendo 17 funzionari internazionali, l'11 dicembre dell'anno scorso. (*JEUNA, AFP, BUE, 17.01.*)

Gli investimenti dall'estero in imprese algerine, nel solo primo semestre del 2007, ammontano a 10 miliardi di \$; si stima che a fine anno possano essere, in totale, vicini a 25 miliardi di \$. Sono oltre 500 gli operatori economici stranieri che hanno investito, nel corso del solo semestre considerato. (*TRIB, 17.01.*)

La polemica ONU/Algeria si inasprisce. Il responsabile della Sicurezza ONU, un senegalese perito nell'attentato, aveva più volte richiesto alle autorità locali di disporre intorno agli uffici blocchi di cemento anti autobomba, senza avere risposta. Ora il Ministro degli Interni risponde irritato: "Non facciamo le verginelle, sapevano di essere dei bersagli; a che serve un'inchiesta internazionale? Che dovremmo dire noi di quando l'Algeria fu lasciata sola a lottare contro il terrorismo?". Anche Capo dello Stato e Partiti algerini tendono a giudicare la proposta ONU d'inchiesta internazionale come un'ingerenza. (*MOND, 19.01.*)

Si apre, nella Capitale, il 3° Forum economico degli investitori arabi in Algeria. Secondo le autorità algerine, le prospettive per un netto aumento degli investimenti sono buone. (*TRIB, WAT, MOU, 21.01.*)

Abbattuti dall'Esercito quattro temibili capi di gruppi islamisti armati. (*LOR, 21.01.*)

Cinque personalità religiose, algerine, saudite e siriane, hanno organizzato un seminario, che ha affrontato e confutato le tesi estremiste sull'uso della violenza in politica, alla luce dell'insegnamento coranico. E' proprio anche su questo piano, che va condotta la lotta, non lasciando solo alle tesi estremiste tutto lo spazio sotto i riflettori. (*LIBA, 23.01.*)

## **2. ARABIA SAUDITA**

Nel corso del suo *tour* in Medioriente e Golfo, il Presidente Bush giunge in Arabia Saudita, il più forte ed importante, con l'Egitto, partner nell'area. Man mano che il viaggio procede, Bush mette sempre più da parte la pace in Palestina per mettere sempre più in risalto il suo scopo fondamentale: riuscire a creare un'alleanza contro Teheran. Questo tema assume sempre più spazio e forza, al moltiplicarsi dei discorsi presidenziali. Probabilmente non vi riuscirà, perché i Paesi del CCG (Arabia compresa), collettivamente e singolarmente hanno iniziato una politica di confronto diretto amichevole; vedere l'invito al Presidente Ahmadinejad come ospite d'onore all'ultima sessione proprio del CCG, le proposte lì avanzate, le relazioni bilaterali sempre più intense e le numerose dichiarazioni di non voler essere coinvolti. (V. osservatori precedenti). In altre parole, gli interlocutori di Bush sono ben poco disposti a sottoscrivere che "l'Iran costituisce una minaccia per il mondo", e che "dobbiamo unirici per affrontarla". (*STA, RN24, EUR, ecc. 14.01.*)

Il Ministro D'Alema, ricordando l'analogia campagna contro l'Iraq nel 2003, afferma che "le minacce di Bush sono decisamente esagerate ed inutilmente allarmanti da parte della più forte potenza mondiale". Probabilmente i Paesi del Golfo si riconosceranno abbastanza in questa dichiarazione. (*STA, 14.01.*)

L'Arabia Saudita inizia a costruire la barriera lungo il confine con lo Yemen. Per le autorità yemenite, si tratta di una chiara violazione del Trattato di libera circolazione dei cittadini dei due Paesi (*YEO, 14.01.*)

Fin dall'arrivo di Bush emerge il diverso modo di porsi dei due Paesi nei confronti della questione nucleare iraniana. Però Bush promette 900 bombe intelligenti a Riyadh, nel quadro di una fornitura d'armi a loro, EAU e Kuwait per 20 miliardi di dollari, che è stata approvata da Israele, ed è attualmente davanti al Congresso. (EUR, REU, BUE, 15.01.)

Partito Bush, arriva Sarkozy con una proposta di accordo per l'uso pacifico dell'energia nucleare, analogo a quelli già firmati con Qatar, EAU, Algeria e Libia. Questi accordi, oggettivamente, sono un freno alle proposte di Teheran, che vorrebbe realizzare reattori proprio con Paesi del Golfo. Il pacchetto di proposte, tra civili e militari, vale 40 miliardi di € (STA, DST, JOT, 15.01.)

Il Ministro degli Esteri saudita, Saud al-Feisal, afferma che il suo Paese ha fatto il massimo possibile per facilitare la pace tra Palestinesi ed Israeliani, respingendo la richiesta di Bush per un maggiore impegno. Al-Faisal ha anche detto che il suo Paese non ha nulla contro l'Iran, respingendo implicitamente l'appello di Bush ad isolare Teheran. (AFP, BUE, 16.01.)

Gli esperti metereologici prevedono che a partire da oggi e per un paio di giorni, possa cadere la neve anche a Riyadh. (ANSA, 10.01.)

Un portavoce della Corte Europea informa che l'uomo d'affari saudita Yassin Kadi potrebbe essere cancellato dalla lista dei sostenitori del terrorismo, con una decisione che avrebbe vaste ripercussioni sulle sanzioni dei Paesi occidentali. (BUE, REU, 16.01.)

Giustiziata con la decapitazione, in pubblico, una coppia condannata per aver torturato a morte la figlia, una bimba di 9 anni. (ALAR, 17.01.)

Il Principe Turki al Faisal, ex Ambasciatore in USA, afferma: "Ormai gli Arabi hanno passato il Rubicone dell'ostilità verso Israele, quando hanno avanzato la proposta di pace araba. Se Israele coglie l'occasione, possiamo lanciare assieme un piano di reciproco sostegno su cooperazione, acqua, agricoltura, scienza, educazione, apertura dei confini, ecc." (GUT, BAHY, 21.01.)

Un decreto reale rompe la regola, finora in vigore, per cui una donna non può viaggiare senza un familiare maschio che l'accompagni: d'ora in poi donne sole potranno scendere in un hotel, presentando un documento di identità con foto, come nel resto del mondo. Questa rigida regola era già applicata blandamente per le straniere e nella città industriale/liberale di Jeddah. I Mullah danno la loro approvazione. Si ritiene che il prossimo provvedimento di liberalizzazione sarà quello di permettere alle donne di guidare. (PEN, WAT, DST, ALAR, 22/23.01.)

### **3. BAHRAIN**

Piogge intense, come previsto, portano sollievo alle esauste riserve d'acqua di Bahrain, Oman ed Emirati Arabi Uniti. (PEN, 14.01.)

Sono un migliaio le abitazioni danneggiate dalle piogge, in anticipo sulle previsioni. Non c'è stato tempo di terminare i lavori di rafforzamento previsti. (BAHT, GDN, 15.01.)

Cinque uomini (di cui uno cittadino del Qatar), accusati di terrorismo e sostegno ai Talebani in Afghanistan, condannati ad appena sei mesi di carcere da un Tribunale del Bahrain. I loro sostenitori, che riempivano il Tribunale, si danno a scene di giubilo, canti, danze e grida di "Allahu Akbar". (GDN, 17.01.)

La più grande banca del Bahrain come volume d'affari, la AHLI United Bank, dietro pressioni – o forse, ricatti – americani, decide di congelare le sue attività con l'Iran. Ciò potrebbe causare seri problemi alla filiale Future Bank, creata apposta per la gestione di queste attività. (GDN, 17.01.)

Metà delle imprese ispezionate, seguendo un programma nazionale di ispezioni, sono risultate non in regola dal punto di vista fiscale, assicurativo e previdenziale e, soprattutto, per le norme riguardanti l'impiego di lavoratori stranieri. (GDN, 22.01.)

#### 4. EGITTO

Oltre 20 Musulmani armati attaccano un Monastero copto 300 Km. a sud del Cairo, distruggendo 8 Cappelle e bruciando Croci, Bibbie e altro materiale religioso. Il Procuratore Generale assume personalmente l'inchiesta. In un episodio non collegato, arrestate al Cairo 11 persone per legami con bande armate. (DNER, EDST, 14.01.)

Un portavoce dei Fratelli Musulmani afferma: "Bush non è benvenuto in Egitto: nessuno può pensare che ciò che sta succedendo in Palestina sia la pace". (EDST, 15.01.)

Un deputato in carica, condannato da un Tribunale per omicidio, privato dell'immunità da un voto della Camera. L'uomo è latitante. Dalle scarse notizie pare si tratti di un episodio di criminalità comune, senza risvolti politici. (JEUNA, MENA, 15.01.)

Mubarak ed il Presidente Turco Gul rivolgono un appello ai Libanesi, affinché eleggano presto il nuovo Presidente del Libano. (EGYG, 16.01.)

Bush arriva dall'Arabia Saudita, al Cairo, dopo una sosta di poche ore a Sharm el-Sheikh. Non è così soddisfatto dei colloqui con i Sauditi, specie per i rapporti con l'Iran. Anche al Cairo trova un'atmosfera che parecchi giornali definiscono fredda. (LOR, 16.11.)

Manifestazioni contro l'arrivo di Bush indette dai Fratelli Musulmani, le forze liberal e quelle di sinistra: "Bush è il diavolo". (EGYG, 16.01.)

Bush termina in Egitto il suo tour in sei Paesi del Medio Oriente e del Golfo. I commentatori iniziano a trarre un bilancio, sostenendo che il viaggio non ha portato i risultati sperati. Le sue ripetute invettive contro l'Iran non hanno ottenuto il consenso degli interlocutori; le esortazioni ad Israele a "cessare l'occupazione" e a ritirare gli insediamenti sono passate come acqua fresca, anche perché non accompagnate da alcuna minaccia di pressione; l'affermazione della "pace entro il 2008", affidata ad Olmert e Abu Mazen, a prescindere dall'attuale debolezza di entrambi, finora non ha portato nulla più che la definizione dei problemi da affrontare, cosa che tutti sapevano ben da prima. Il noto scrittore israeliano Avraham B. Yehoshua arriva alla conclusione che gli USA potrebbero ottenere i risultati che si prefiggono solo minacciando Israele di rottura delle relazioni diplomatiche. Altri titoli: "Bush se ne va senza il pieno consenso degli alleati arabi all'isolamento dell'Iran". "Bush confonde i suoi desideri con la realtà". Con Mubarak "colloqui particolarmente brevi, altro segnale che le relazioni raramente sono state così fredde". "Bush ancora una volta preme su Mubarak per accelerare le riforme, ma il Presidente egiziano non raccoglie, limitandosi a confermare l'impegno comune a lavorare per la pace in M.O." (STA, ALAR, MET, YAH, EDN, DSTE, 17.01.)

Sulle relazioni bilaterali Mubarak/Bush c'è un evidente sforzo della stampa filo governativa egiziana per dichiarare "indispensabili" queste relazioni, specie per l'economia e per il processo di pace in Medio Oriente, la lotta al terrorismo ed il processo di democratizzazione. (KUNA, ALAH, 17.01.)

Il Presidente del Parlamento egiziano minaccia di congelare i rapporti con il Parlamento europeo se questo votasse una Risoluzione critica sui diritti umani in Egitto. (BUE, REU, 17.01.) Quando ciò avviene, il Governo del Cairo decide di rinviare alcune scadenze che lo collegavano al PE stesso. Il Ministro degli esteri Gheit afferma che il suo Paese respinge la Risoluzione nel modo più deciso (DSTE, EDN, 21.01.)

Hamas chiede l'apertura della frontiera tra Egitto e Gaza, per permettere il passaggio di soccorsi umanitari ai Palestinesi. (ibid.)

La Corte suprema respinge la richiesta di arresti domiciliari per uno degli assassini di Sadat, in carcere ormai da 26 anni. (*ibid.*)

Arrestati alcuni ufficiali dell'esercito incolpati di complottare per provocare un attacco ad Israele. (*ibid.*)

In previsione di un'esplosione di violenza a Gaza, se perdurasse l'embargo israeliano sui generi di prima necessità, l'Egitto schiera truppe al confine della Striscia. (*DSTE, 22.01.*)

Il figlio del Presidente Mubarak, Gamal, presenza alle cerimonie religiose per il Natale Copto. (*CAL, 22.01.*)

Sono state ritirate dal mercato quattro marche di acqua minerale, che non corrispondono agli standards indicati dal ministero. La lotta contro il cibo contraffatto si sta rafforzando in Egitto (*EGYG, 23.01.*)

La polizia egiziana si scontra con gruppi di donne palestinesi esasperate, che cercano di sfondare le barriere con l'Egitto, a Rafah, ed è costretta a sparare lacrimogeni ed usare idranti. Si parla, però, anche di spari in aria, da entrambe le parti. Un ferito tra i poliziotti, una sessantina tra le donne palestinesi. Più tardi, la situazione precipita. Si sentono esplosioni ed alcuni tratti del muro vengono abbattuti: decine di migliaia di persone, specie donne, si riversano dalla Striscia in Egitto, le cui forze dell'ordine, dopo aver avuto 90 feriti, rinunciano ad impedirlo, per evitare una carneficina. Ora Hamas controlla una parte del confine ! (*EUR, RN24, RR, BUE, AFP, STA, ogni agenzia e giornali on line, tutta la stampa araba ed israeliana, 22./23.01.*)

Più tardi sarà fatta circolare una versione edulcorata dei fatti, da Mubarak stesso: "Abbiamo accompagnato dei fratelli Palestinesi di Gaza, che sono alla fame per il blocco israeliano, a venirsi ad approvvigionare in Egitto". Intanto la Sicurezza egiziana arresta 30 Fratelli Musulmani per aver organizzato manifestazioni illegali di sostegno ai Palestinesi. Al Cairo, poi, sono state fermate 500 persone che partecipavano ad una manifestazione, sempre promossa dai FM. (*BUE, AFP, REU, 23.01.*)

Si valuta che le persone entrate in Egitto da Gaza possano essere addirittura 350.000. L'Egitto si pronuncia per mantenere aperte le frontiere permanentemente, ma Israele fa entrare nel Nord della Striscia una colonna corazzata di 40 *tanks*, che non si sa, per ora, che cosa debbano fare; il Presidente Peres, però, dichiara, in modo inquietante, che "quanto è accaduta a Gaza è un grave errore". (*RN24, ALJA, EUR, 23.01.*)

La prospettiva di un consolidamento delle posizioni di Hamas e del suo spostarsi oltre il confine egiziano, se preoccupa Israele, che teme soprattutto l'infiltrazioni di uomini ed armi, non rallegra certo l'Egitto, che già ha seri problemi con i padri politici di quell'organizzazione, cioè i Fratelli Musulmani. Israele, poi, anche alla luce del raffreddamento dei rapporti Mubarak/Bush e delle aperture egiziane verso l'Iran, teme anche un possibile nuovo asse Cairo/Teheran. (*STA, 23.01.*)

## **5. EMIRATI ARABI UNITI**

Il Presidente francese Sarkozy, anche lui in giro per il Medio Oriente (talvolta incrociando le tappe con quelle di Bush), negli EAU firma un accordo per assisterli nel dotarsi di centrali nucleari. (*DST, 14.01.*)

Nel recente attacco ad un albergo di Kabul (v.) rimane leggermente ferito un Rappresentante diplomatico degli Emirati Uniti. (*KHA, 15.01.*)

Forti piogge colpiscono gli Emirati e peggio ancora è la previsione degli esperti per i prossimi giorni. (*ibid.*) Le autorità sanitarie degli Emirati assicurano che la situazione dell'influenza aviaria è sotto controllo, anche se ora la WHO ipotizza che il virus si possa diffondere attraverso le polveri fertilizzanti o "attaccandosi" al terreno. Se davvero sarà dimostrato, sarà ancor più difficile combatterla. (*KHA, 17.01.*)

Il permanere di fitte precipitazioni obbliga le autorità a chiudere le scuole per altri due giorni. Anche se queste sono in attenuazione, 20 famiglie abitanti in un edificio nuovo, ma posto in posizione sbagliata, a Sharjah, sono da giorni isolate e senza acqua potabile, viveri ed elettricità, in quanto il terreno circostante è invaso da acqua altissima. (*KHA, ODO, 17.01.*)

Firmata, durante il viaggio di Sarkozy, la Convenzione di cooperazione militare tra EAU e Francia, che comprende anche la costruzione di una base navale e terrestre francese, la prima nell'area del Golfo, in cambio dell'assistenza francese alla realizzazione di due centrali atomiche. (KHAS, 16.01.;INT, 18.01.)

Iniziano i lavori per la costruzione della prima città a “emissioni zero”, progettato in collaborazione con il WWF, che sarà terminata per il 2012. L'energia sarà generata da pannelli solari, che alimenteranno anche gli impianti di desalinizzazione per garantire acqua agli abitanti ed all'agricoltura. I rifiuti saranno separati, preparati e smaltiti sul posto. I 50.000 abitanti mangeranno solo prodotti locali, coltivati utilizzando i residui di “acqua chiara” ed annullando l'inquinamento da trasporto. Naturalmente, nessun veicolo potrà circolare. Nella città ci sarà anche un'Università specializzata nello studio della difesa ambientale. (INT, 18.01.)

Oltre 700 pedoni multati per contravvenzione alle regole del traffico, nel corso di un'offensiva della Polizia Stradale, intitolata “la sicurezza dei pedoni è nostra responsabilità”. (KHA, 23.01.)

## 6. GIBUTI

Gibuti porta alla Corte Internazionale dell'Aia, *l'affaire* del Giudice Borrel, accusando la Francia di violare gli impegni che la coinvolgono. Com'è noto il Giudice francese Bernard Borrel (v. Osservatorio *passim*) fu trovato morto nel 1995 a Gibuti, dove stava indagando su dei casi di traffico d'armi e corruzione che avrebbero potuto anche coinvolgere le massime cariche dello Stato africano. Le inchieste avviate dai due Paesi arrivarono a risultati opposti: assassinio per la Francia, un poco credibile suicidio per Gibuti. Poi Gibuti iniziò una serie di eccezioni internazionali, chiedendo che la Francia consegnasse tutti i *dossiers* in suo possesso, che annullasse i mandati di cattura internazionali nel frattempo spiccati, contro il Procuratore della Repubblica Suleiman Ali, ed il Capo dei Servizi segreti Hassan Said. La vedova Borrel, a sua volta accusa Gibuti di impedire la ricerca della verità, per cui si batte da sempre. I suoi avvocati, oggi, allargano l'attività del Giudice ucciso anche a smaltimento illegale di rifiuti tossici ed all'uranio impoverito.

Il ricorso di Gibuti si basa su due trattati bilaterali con la Francia del 1977 e del 1986 e, secondo vari osservatori, sarebbe stato suggerito dell'ex Presidente Jacques Chirac, il quale, finché era in carica, ha fatto quanto poteva per, quanto meno, rallentare l'inchiesta. Per le sue procedure un po' particolari, il Tribunale dell'Aja, non potrà entrare nel merito dell'indagine di Borrel, né ascoltare la vedova, ma solo valutare se il comportamento francese non è stato rispettoso dei Trattati tra i due Paesi. (JEUNA, 21.01.)

## 7. GIORDANIA

Durante la visita ufficiale in Marocco, il Re Abdullah II firma tre importanti contratti di cooperazione economica tra i due Regni. (JOT, PETRA, *testate marocchine*, JEUNA, 15.01.)

Costituita anche una Commissione mista paritetica giordano/marocchina, per esaminare qualsiasi problema tra i due Paesi. Il Re di Giordania e la Regina tornano a casa, ad Amman. (JOT, 16.01.)

Un sondaggio del Centro Studi Strategici Universitari giordano, che ha intervistato 1.113 elettori, segnala che la fiducia nella democrazia è scesa dall'indice 6.3 a quello 5.7 (scala da 1 a 10). E' diminuita la fiducia nella democrazia e nel sistema parlamentare; il 22% non crede in elezioni libere e corrette (era il 18%). Ben il 78% ritiene che si possa avere dei guai, criticando il Governo (nel 2006 era 74%); l'82% ritiene che il Governo debba governare, anche senza condizionamenti politici (era il 78%) e il 59% che debba proprio fregarsene dell'opposizione. (JOT, 16.01.)

La peggiore ondata di gelo degli ultimi 16 anni colpisce la valle del Giordano, danneggiando 15.000 dunums (circa 1.500 ettari) di produzioni agricole. Per la prima volta in 30 anni, in alcune località, il termometro scende a -7°C, all'aeroporto di Amman addirittura a 12,20°F, in altre località a -12°C/-14°C. (JOT, 17.01.)

Il Re, come quasi tutti i Capi di Stato arabo, condanna duramente le nuove incursioni israeliane a Gaza e la chiusura della centrale elettrica. (JOT, 21.01.)

Abdallah II di Giordania, d'intesa con il Sovrano saudita, rivolge un appello a Israele perché cessi le incursioni e sospenda il blocco dei generi di prima necessità. Manifestazioni pro Palestina in varie città. Analoghi appelli arrivano anche da Mubarak, Ben Ali, al-Assad ed un po' da tutto il mondo arabo. Il Presidente Ahmadinejad, a sua volta, scrive ai Presidenti dei Parlamenti di tutto il mondo. (*JOT, 22.01.*)

Il Re, estremamente preoccupato per il degenerare della situazione a Gaza, intrattiene una lunga conversazione telefonica con il Presidente Mubarak. (*JOT, 23.01.*)

“Sorprendente ed inaspettata” abbondante nevicata su Amman e gran parte della Giordania. Si registrano numerosi incidenti di traffico e ritardi nei voli all'aeroporto della capitale. In numerose località la coltre nevosa ha raggiunto anche i 10 cm. d'altezza. (*JOT, 23.01.*)

## 8. IRAQ

C'è una sindrome nervosa che colpisce in particolare i reduci dall'Iraq e dall'Afghanistan? Se lo stanno chiedendo stampa, medici, psichiatri, dopo che sono stati resi noti dei dati per cui risulta che su 132 militari o ex militari tradotti in giudizio per omicidio, ben 121 erano reduci dalle due guerre, in cui gli USA sono impegnati. Tre quarti degli accusati erano ancora sotto le armi al momento dell'assassinio, oltre la metà ha usato le armi da fuoco in dotazione. Altre decine sono stati accusati di omicidio colposo, per aver ucciso guidando ubriachi. Viene sottolineato che parecchi di questi assassini, in guerra, erano stati coinvolti in casi di “eccesso di zelo”, avendo ucciso “per errore” dei civili in qualche posto di blocco e simili. (*STA, 14.01.*)

Diverse organizzazioni di Sciiti e Sunniti si uniscono contro i Curdi, per protestare per la gestione loro concessa delle risorse petrolifere e di gas del Kurdistan e la questione di Kirkuk. (*IRAD, 14.01.*)

Il Comando americano comunica che nell'offensiva un corso sono stati uccisi almeno 60 terroristi. E' rimasto ferito anche un giornalista. (*JOT, DST, 15.01.*)

Visita a sorpresa, a Baghdad, di Condoleezza Rice, Segretario di Stato americano, che sta accompagnando il Presidente Bush in Medio Oriente e Golfo (ma lui si guarda bene dall'andarci). Condoleezza vede il Primo Ministro Maliki ed il Ministro degli Esteri Zebari. (*ALJA, MET, 15.01.*)

L'attacco di una donna suicida nel mercato di una cittadina a maggioranza sciita nella provincia di Diyala, provoca otto morti. (*BUE, REU, LAT, 16/17.01.*)

Approssimandosi i tre giorni della celebrazione della *Ashura*, la grande festa degli Sciiti, proclamati tre giorni di coprifuoco a Baghdad e 10 altre provincie. Il traffico sarà bloccato, posti di blocco ovunque, i ponti sul Tigri a Baghdad chiusi. Almeno un milione di pellegrini sciiti si recherà a Kerbala e Najaf, sfidando gli estremisti sunniti. L'anno scorso solo l'esercito del Mahdi, che ora ha dichiarato di congelare ogni attività, provocò 52 morti. Decine di migliaia sono i poliziotti ed i militari mobilitati, 15.000 solo attorno a Kerbala, 4.000 per i 50 Km da qui a Najaf. (*PEN, 17.01.*)

Un rapporto di una ONG, *Medact*, afferma che il 75% dei medici, farmacisti ed infermieri iracheni hanno abbandonato il loro lavoro, molti sono fuggiti all'estero, a partire dal momento “dell'invasione”, nel 2003. Oggi nel Paese sono rimasti 9.000 medici, sei ogni 10.000 abitanti (in Europa da 20 a 30 per 10.000 abitanti). Il sistema sanitario è disarticolato, c'è un serio problema di sicurezza, ma anche la mancanza di materiali di prima necessità, l'elettricità ad intermittenza, acqua non potabile, ecc. (*PEN, 17.01.*)

Al contrario, un rapporto del FMI considera “impressionante” la crescita economica dell'Iraq nel 2007 e, per il 2008, prevede un balzo nella produzione petrolifera e nel PIL. (*PAI, ASIAN, 17.01.*)

Divampa la polemica sul modo di calcolare i caduti della guerra in corso (*V. Osservatorio 1/2008*). Almeno, le fonti sono state costrette a precisare meglio le loro fonti ed i metodi di calcolo. La cifra più bassa, quella di *Iraq Body Count* considera solo i morti civili risultanti da almeno due fonti indipendenti tra di loro. *Iraq Family Health Survey*, che fornisce cifre tre volte superiori, ha raccolto interviste di 9.345 famiglie di circa

1000 villaggi, ma non li può depurare né da chi è semplicemente fuggito, né tener in alcun conto le zone “impraticabili” perché non sicure e, quindi, presumibilmente con alte vittime. *La John Hopkins University* di Baltimora, che moltiplica il totale ancora per quattro, ha proceduto ad intervistare appena 2000 persone. In sostanza, più è alta la cifra fornita, meno sembra attendibile il metodo ! [G.B.] (*Njem, INT, 18.01.*)

Mezza giornata di duri combattimenti, a Bassora, tra una setta messianica sciita e le forze regolari irachene. (*BUE, AFP, 18.01.*)

In Iraq le vittime dell’*Ashura* sono stimate in 72 morti tra gli Sciiti, a causa di 5 attentati in vari punti della lunga processione. Un attentato suicida, ad Anbar, anche davanti alla casa di un leader sunnita, del cosiddetto Fronte del Risveglio, ora alleato con gli USA. Qui ci sono 6 morti e 4 feriti. (*STA, DST, PRES, ecc. 21.01.*)

L’invio ONU a Baghdad, in un suo Rapporto, conferma il miglioramento della situazione, ma una riduzione permanente della violenza ha bisogno di un aumento del consenso popolare. (*BUE, REU, 22.01.*)

Il Parlamento ha approvato, con 110 voti contro 50, la sostituzione della bandiera nazionale. La precedente era ancora quella di Saddam Hussein, con alcune parole scritte di suo pugno e le tre stelle che ne erano il blasone. Era particolarmente odiosa per i Curdi, sterminati proprio in nome di questo simbolo. Il Parlamento ha raggiunto su ciò un alto grado di compattezza morale. Nella nuova, allo studio, rimarranno i colori fondamentali, ma disposti ex novo, con nuova scritta, nuovo carattere, ecc. In ogni caso, questa bandiera avrà carattere sperimentale per un anno. I Curdi affermano di considerare la nuova bandiera come loro, assieme a quella del Kurdistan autonomo (*ALAR, 23.01.*)

L’americano *Center for Public Integrity* pubblica un dossier che documenta come Bush e la sua Amministrazione, pur di poter fare la guerra all’Iraq, abbiano mentito in sedi ufficiali e/o alla stampa ben 935 volte. (*STA, 23.01.*)

## 9. ISOLE COMORE

Il Consiglio per la Pace e la Sicurezza dell’Unione Africana, esaminata la situazione dell’arcipelago, proroga per un altro mese le sanzioni contro il colonnello Mohamed Baca ed altri 144 capi dei ribelli dell’Isola di Anjouan (congelamento dei beni personali e interdizione di viaggi all’estero). Nella capitale dell’arcipelago, Moroni, intanto, si sta preparando una spedizione militare da parte dell’Esercito azionale, che è vista con molto maggior favore delle sanzioni dall’opinione pubblica, stanca di una situazione che dura da troppo tempo. (*JEUNA, BUE, REU, 22.01.*)

## 10. KUWAIT

In quella che è chiaramente un’azione preordinata, ignoti hanno fracassato le vetrine di una ventina di librerie islamiche sunnite. Per il Ministro dell’interno è un tentativo di minare la sicurezza e provocare panico”. (*KUNA, REU, BUE, 14.01.*)

Il Kuwait ha incamerato oltre 40 miliardi di \$ in più, dal solo punto di vista delle risorse monetarie, messe in circolazione, grazie all’alto prezzo del petrolio. (*DST, 16.01.*)

E’ stata fatta ritirare dalle edicole, per ordine delle autorità, una rivista egiziana, perché all’interno c’era un dipinto raffigurante la madonna e Gesù. Non sono fornite spiegazioni, ma la cosa suona strana, in quanto nell’Islam Gesù è considerato un profeta e Maria (Miriam) è veneratissima. (*AKI, 17.01.*)

Un Deputato islamista del Kuwait lavora per l’inasprimento della legge che colpisce chi porta, in pubblico, vestiti dell’altro sesso. A suo avviso “costoro sono criminali e vanno puniti duramente, fregandocene delle eventuali critiche internazionali”. (*ALAR GDN, 21.01.*)

La sola Ministra in carica, Nouriya al-Subih, responsabile dell’Istruzione, nel Governo del Kuwait, ottiene la fiducia del Parlamento, dopo che alcuni Deputati ne avevano messo in discussione il “cattivo trattamento

delle questioni dell'educazione". La Ministra è nel mirino dal primo giorno in cui assunse la carica per essersi presentata senza velo in testa alla cerimonia del giuramento. (BUE, REU, KUNA, 22.01.)

## 11. LIBANO

Netto peggioramento del clima che si respira a Beirut. Dato l'ennesimo rinvio, c'è chi si chiede se Suleiman si può ancora considerare un candidato di consenso, mentre il Presidente Mubarak, due volte in 48 ore, ammonisce: "Se non si realizza il piano della Lega Araba, il Libano è perduto". (ALAR DST, 14.01.)

Il Ministro degli Esteri francese Kouchner propone che, se la Missione della Lega Araba fallisse, il problema libanese sia assunto direttamente dalle Nazioni Unite. (LOR, DST, 15.01.)

A Beirut autobomba esplose al passaggio di un'auto blindata dell'ambasciata USA. Uccise quattro persone, ferite 16 (tra cui un ferito americano). L'Ambasciatore USA costretto a disdire un ricevimento. L'opinione comune, comunque, è che anche questo attentato sia collegato al viaggio di Bush. Infatti, la bomba scoppia poche ore dopo il diffondersi, incontrollato e falso, della voce di una puntata rapidissima di Bush anche a Beirut. (BUE, REU, RR, TG vari, EUR, STA, ALAR, DST, INT, 16/17/18.01.)

Mubarak aggiunge che, se l'elezione del Presidente libanese tardasse ancora, ciò potrebbe avere conseguenze negative anche sul Vertice della Lega Araba, previsto per marzo a Damasco. Propone anche di spostare al Cairo la mediazione della Lega stessa (LIB, LOR, DST, 16.01.)

L'impresa di comunicazioni satellitari Thaicom, dopo una circostanziata denuncia del giornale *the Australian*, per cui la TV di Hezbollah *al-Manar* veniva ritrasmessa in Australia, Asia, Africa ed Europa proprio dall'impresa thailandese, comunica di mettere fine a queste trasmissioni. (AFP, BUE, DST, 16.01.)

Il Ministro degli esteri saudita al-Faisal, condanna l'attentato di Beirut di due giorni prima, "fatto da chi vuole impedire ogni soluzione". Feisal si augura che costoro non abbiano successo. (DST, 17.01.)

Il Segretario Generale della Lega Araba, tornato a Beirut, cerca di promuovere un incontro diretto tra Aoun e Hariri, mentre ha colloqui separati con vari esponenti. (LOR, 17.01.)

L'Ambasciata americana a Beirut afferma che i primi risultati delle indagini indicano che la loro vettura era proprio il bersaglio dell'attentato. Di conseguenza i funzionari a Beirut sono invitati a ridurre al minimo gli spostamenti, mentre i cittadini sono invitati ad evitare le aree più "popolari." [sic ! G.B.] (BUE, REU, 17.01.)

Macabro annuncio dello Sceicco Nasrallah, capo di Hezbollah: "Abbiamo teste ed arti di soldati israeliani, morti ed abbandonati durante la guerra del luglio 2006." Lo Sceicco si rivolge direttamente alle famiglie: "I Capi dell'Esercito vi mentono", intendendo mandare un messaggio chiaro: "Non attaccateci, possiamo colpirvi come e dove vogliamo". (STA, 20.01.)

La contraerea libanese, apre il fuoco, per vari giorni, contro aerei israeliani che, quasi ogni giorno, sorvolano il Libano, in spregio all'accordo di cessate il fuoco". (LOR, BUE, AFP, EGYG, 21/23.01.)

Tredicesimo rinvio della seduta per l'elezione del Presidente della Repubblica. La nuova data è l'11 febbraio, ma Berri si impegna con Amr Moussa, che si mostra piuttosto irritato, ad anticiparla, se si creassero le condizioni. (DST, LOR, NAN, BUE, REU, 21.01.)

L'ex Presidente Amine Gemayel, uno dei pilastri della coalizione antisiriana, dopo il nuovo rinvio, accusa Damasco e Teheran di cercare di imporre un "cambio di regime" in Libano. (AFP, BUE, 21/22.01.)

Vari esponenti arabi propongono un vertice della Lega, sulla situazione libanese, da tenersi al Cairo nella prima settimana di febbraio. (LOR, DST, 22.01.)

La Siria, intanto, blocca l'esportazione verso il Libano di generi alimentari, senza motivarlo, mentre la notte cominciano a verificarsi scontri ed azioni teppistiche (vetrine rotte, cassonetti incendiati), ad opera di gruppi estremisti dei due schieramenti. (*ibid.*)

L'atmosfera, di colpo, si fa pesante. L'ex generale Aoun se ne esce quasi con un ultimatum. Prima accusa Gemayel, Geagea e Jomblatt di giocare con i numeri, in quanto dalla maggioranza escono formule anche piuttosto diverse per la composizione del Governo. Mettendo le cifre in ordine: la prima rappresentando i posti di Ministro per l'attuale maggioranza, la seconda quelli dell'opposizione, la terza quelli riservati al Presidente; sono state fatte circolare almeno tre formule: la proposta di Moussa, 13/10/7; una con 13.10.7; addirittura un 19/10/1 fuori da ogni logica. Aoun ribadisce: "ne vogliamo almeno 11, un'ipotesi può essere 14/11/5". Se la situazione non si sblocca e la proposta della Lega Araba, ripresa nell'imminente seduta al Cairo fallisse, l'opposizione scenderebbe in piazza, dando inizio ad un'escalation. Anche il vice Ministro russo Sultanov, sta facendo la spola tra Damasco e Beirut alla ricerca della soluzione. (*DST, LOR, 23.01.*)

Intanto i Servizi segreti libanesi informano quelli egiziani di aver sventato un tentativo di uccidere il Segretario della Lega Araba, Amr Moussa, in una località presso la frontiera siriana. (*DSTE, 23.01.*)

## **12. LIBIA**

Un giudice federale americano condanna la Libia ad indennizzare con 6 miliardi di dollari le famiglie di 7 Americani morti nel 1989 in un disastro aereo nel Niger, la cui responsabilità era stata provata risalire ai Servizi segreti libici. Secondo i recenti comportamenti di Gheddafi, l'indennizzo dovrebbe essere versato realmente. (*JEUNA, 17.01.*)

Una Corte d'Appello di Niamey, Niger, ordina alla Libia di versare 10 milioni di franchi centro africani (pari a circa 80.000 €) come cauzione in un processo per diffamazione intentato, per conto di Gheddafi, contro un giornale del Niger, *L'Evenement*. E' la seconda sentenza su ciò; il mancato rispetto della quale farà decadere procedimento, dato che la Legge locale impone che qualunque cittadino straniero intenti causa contro uno del Niger, deve versare una cauzione preventiva, per il caso di una successiva condanna. (*JEUNA, 22.02.*)

La Libia riconferma la volontà di non ammettere, in futuro, in alcun modo l'immigrazione illegale nel Paese. Chi andrà a lavorare dovrà farlo attraverso i canali ufficiali, tutti gli altri saranno espulsi con procedure che, al massimo, dureranno un mese. (*EGYG, 23.01.*)

## **13. MAROCCO**

### **(v. Sahara Occidentale)**

Presentata al Consiglio d'Europa una Mozione per riconoscere al Marocco lo *status* di Paese associato. (*JEUNA, 15.01.*)

Termina la visita del Re di Giordania. Firmati importanti contratti. (*JEUNA, testate marocchine, 15.01.*)

Un'associazione marocchina annuncia che intende organizzare per il 27 gennaio una "marcia pacifica per recuperare Tifariti, che è in zona demilitarizzata ma dove i separatisti del Polisario continuano ad organizzare provocazioni". (*AFP, BUE, 16.01.*)

Si apre, in Marocco, la Sesta sessione del "Dialogo del Mediterraneo Occidentale" detto anche 5+5, con i 5 Ministri degli esteri del Maghreb, assieme a Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Malta. Per la prima volta sono invitati il Segretario dell'Unione del Maghreb Arabo ed il Rappresentante Europeo per la politica estera, Solana. Il Ministro D'Alema avanza una proposta che suscita immediato interesse, proponendo l'allargamento, nel prossimo futuro anche a Grecia ed Egitto. (*MAP, AIK. ANSAMED, 21.01., 21.01.*)

Il Regno del Marocco e l'Unione Europea inizieranno entro aprile negoziati su uno "statuto avanzato" del Paese maghrebino nei rapporti con l'UE. (*BUE, AFP, MAP, 21/22.01.*)

Dal primo gennaio, all'aeroporto di Casablanca, arrestati 20 Africani, che cercavano di imbarcarsi verso l'Europa con documenti falsi, ed altri 14 che, al contrario, cercavano di entrare nel Regno (MAP, 23.01.)

#### 14. MAURITANIA

Il Presidente Sidi Ould Cheikh Abdullahi ribadisce l'impegno senza tregua, suo e del Paese, contro l'estremismo, il terrorismo e la criminalità transfrontaliera. "Sarà fatto tutto quanto è possibile per sradicare il mostro". (JEUNA, 16.01.)

#### 15. OMAN

La Banca centrale dell'Oman comunica che l'inflazione in Oman ed Arabia Saudita è giunta al livello più alto degli ultimi 16 anni, più alta che in Kuwait e negli EAU. In tutti questi Paesi l'inflazione è tra il 6 e il 7.57%. Ciò per la crisi del dollaro ed i prezzi petroliferi ancora calcolati nella moneta americana. Per questo, sostengono molti economisti dei Paesi del Golfo, occorre accelerare il processo per l'introduzione di una moneta unica dei sei Paesi. (GUT, 17.01.)

Inizia la Quinta edizione del Festival Cinematografico di Muscat. Saranno presentati 40 film in Arabo e quelli di una decina di Paesi Europei (Francia, Spagna, Germania, Olanda) e dell'Asia (ODO, 23.01.)

#### 16. PALESTINA

(v. Israele)

Riprendono i colloqui Israele/Palestina, sulle parti "più sensibili" del dossier, come il futuro di Gerusalemme, il rientro dei profughi, le colonie, i confini e le risorse idriche. (BUE, REU, 14.01.9)

Abu Mazen afferma di essere pronto a trattare con Hamas, anche senza consenso degli USA, se questa restituisse Gaza all'ANP. (BUE, AFP, 14.01.)

Ucciso in un raid israeliano, con un razzo contro la sua vettura, a Gaza, il capo militare delle Brigate di al-Quds, branca armata del Jihad, assieme a due collaboratori. (BUE, AFP, HAA, DST, 14.01.)

Nuova gravissima incursione israeliana che termina con l'uccisione di ben 20 Palestinesi a Gaza e ne ferisce quaranta. Abu Mazen: "Un massacro che non può essere ignorato". L'Esercito, che aveva anche dei carri armati, sostiene di essere stato affrontato da almeno 10 persone armate. Hamas, a sua volta, uccide, nella stessa notte, un cooperatore ecuadoriano di 20 anni, nei pressi di un Kibbutz, in Israele. L>IDF uccide anche Walid Abeidi, capo del braccio armato del Jihad, presso Jenin. (HAA, DEBKA, JEP, ALJA, ANSA, LHA, BUE, REU, AFP, ecc. 15/16.01.)

Jamal Kayed, già Comandante dei Servizi palestinesi di Sicurezza, arrestato all'alba nella sua abitazione di Gaza da uomini armati di Hamas, che sequestrano anche il suo computer e l'autovettura. (BUE, AFP, 15.01.)

Altri due Palestinesi, tra cui un capo del Jihad, uccisi vicino a Gaza, mentre decine di razzi colpiscono gli insediamenti ebraici nel Sud d'Israele. In occasione dei funerali delle vittime, sciopero generale a Gaza, con la partecipazione di tutte le componenti. Hamas dichiara che questi attacchi hanno fatto saltare un possibile accordo per la restituzione del soldato israeliano prigioniero da circa un anno e mezzo. (HAA, DEBKA, AKI, MET, DST, ALAR, BUE, REU, ANSAM, ALJA, 16/17.01.)

Ancora razzi da Gaza contro Sderot (almeno 50, qualche ferito leggero), cui risponde il razzo lanciato da un elicottero israeliano contro la vettura di alcuni attivisti della Jihad. Il razzo però colpiva la vettura seguente, sterminando un'intera famiglia di tre persone. Più tardi uccisi altri due militanti. (STA, ALJA, 17.021)

Il Capo negoziatore palestinese, Nabil Erekat, afferma: "I colloqui con Israele sono inutili, finché durano i raids". Il leader di Hamas, Meshal, sostiene non basta condannare i raids: l'ANP deve interrompere i colloqui con Israele. (HAA, BUE, REU, 17.01.)

Ancora commenti poco positivi della stampa araba al viaggio di Bush.

“E’ triste che Bush abbia voluto usare la visita in Medio Oriente per agitare la spada contro l’Iran. I Paesi Arabi del Golfo non approvano il programma nucleare iraniano, ma pensano che vada affrontato discutendo con i vicini, senza minacciarli. Con le sue ultime minacce Bush ha dimostrato di non tenere in alcun conto i consigli dei Paesi Arabi che stava visitando, per uno sforzo alla ricerca pacifica di una soluzione negoziata. Le conseguenze di un’altra guerra nella regione sarebbero disastrose. Purtroppo l’atteggiamento di Bush non è quello della diplomazia della pace, ma una pazzia di guerra”. (ABN, Arabia Saudita, 18.01.)

“Il viaggio di Bush ha favorito Israele. Ancora una volta ha legato i negoziati per la pace all’estirpazione del terrorismo, facendo finta di ignorare che, in realtà, Abu Mazen non ha, attualmente, nessun controllo sulla Striscia di Gaza. Bush non ha chiesto in termini pressanti a Israele di smantellare le colonie, né di sospendere le incursioni, continuate come se niente fosse [anzi, probabilmente aumentate durante la visita. G.B.]. La sottolineatura continua del problema Iran, di fatto, ha dato una copertura ad Israele che è paladina dello stesso atteggiamento aggressivo. (al Ayyam, Palestina, 18.01.)

Missile israeliano distrugge, nella striscia di Gaza, i locali dell’ex Ministero degli Interni di Hamas, che erano vuoti. (REU, BUE, 18.01.)

Mentre si apprende che i caduti palestinesi, per i raids israeliani, sono ben 40, con addirittura 1500 feriti, solo nell’ultima settimana, la *centrale elettrica*, di Gaza, la cui alimentazione, nel futuro, per un Accordo appena fatto tra UE ed Israele, passerà a carico dell’UE, si ferma per mancanza di rifornimenti di carburante, ma gli Israeliani minimizzano: “il 60% del fabbisogno arriva da noi, il 15% dall’Egitto”. Ciò non toglie che oltre un terzo della popolazione è senza elettricità per riscaldamento, frigorifero per gli alimentari, al buio, ecc. Hamas, intanto, aizza la folla, che minaccia di assaltare la linea di demarcazione e riaprire con la forza il valico con l’Egitto. Anche Abu Mazen chiede la riapertura, minacciando di rivolgersi alle Nazioni Unite. (RN24, EUR, STA, Televideo, BUE, AFP, ODO, 21.01.)

Dopo appelli di molti Paesi ed Organismi internazionali, tra cui la Commissione Europea, l’UNWRA, il Segretario Generale dell’ONU Ban Ki-moon, che telefona personalmente, il Governo Olmert decide di permettere l’ingresso di un solo convoglio di rifornimenti con il petrolio necessario alla riapertura della centrale, di medicinali per rifornire gli ospedali e, forse, ma non è confermato, di viveri, avendo l’Unwra dichiarato di possedere scorte per appena un giorno, massimo due, per i suoi 860.000 assistiti. (EUR, RR, RN24, REU, BUE, AFP, STA, 22.01.)

In ogni caso, su richiesta dei Paesi arabi, il Consiglio di Sicurezza decide di discutere l’atteggiamento israeliano. Sarà seguito da una riunione straordinaria al Cairo della Lega Araba. A New York si svolge un vero e proprio duello orale tra i Rappresentanti palestinese ed israeliano. La seduta non arriva a risultati per il tradizionale veto degli Stati Uniti a favore di Israele, di cui viene impedita, come sempre, la condanna. (RR, EUR, JEP, ANSA, BUE, AFP, RN24, RR, DST, JEP, HAA, ecc. 22/23.01.)

Il Relatore speciale dell’ONU sui Diritti Umani nei Territori Occupati conferma: “Israele sta commettendo dei crimini di guerra a Gaza”. (QUOT, QUO.OR, WAT, 22.01.)

I giornali arabi danno contemporaneamente la notizia dell’arrivo a Gaza della colonna di rifornimenti, *una tantum* secondo Gerusalemme, di gasolio per la centrale elettrica e medicinali e della crescente esasperazione dei Palestinesi e di tutti gli Arabi. (ALAR, DST. ALJA, MET, JET, ABN, EGYG, KHA, Al Quds, Assaf, as-Sharq al-Awsat, 22.01.), ma anche delle reazioni negative in Europa, sintetizzate da D’Alema: “Il comportamento di Israele è incomprensibile”. (STA, BBC, MOND, ANSA, RN24, PEACE, *ibid.*)

*Per gli avvenimenti al valico di Rafah e lo sfondamento palestinese: v. Egitto.*

## 17. QATAR

Arriva Sarkozy, che davvero sembra impegnato ad una corsa ad inseguimento con Bush (poi si daranno il cambio anche in Arabia Saudita). Qui firma numerosi contratti, tra cui quello per la costruzione di tre centrali elettriche “coordinate”, altri per il petrolio e per l’assistenza in campo televisivo. (*GUD, ALAR, 14.01.*)

Il Qatar condanna duramente l’incursione israeliana che ha causato venti morti a Gaza (*PEN, 16.01.*)

Doha lancia ufficialmente la candidatura per ospitare le Olimpiadi del 2016. (*ibid.*)

Il Governo adotta ulteriori misure “per tenere sotto controllo” l’inflazione, tra cui sussidi per l’acquisto di determinati alimentari di prima necessità, distribuzione di materiali da costruzione a prezzi calmierati, terreni ceduti a costi nominali, per permettere costruzioni “low cost”. ecc. (*GHUT, 22.01.*)

Prima visita ufficiale, nella storia, in Qatar, del Presidente dell’Islanda, Ragnar Grimson, accompagnato dalla sua Signora. (*GUT, PEN, 23.01.*)

Secondo i piani del Servizio Sanitario Nazionale, NHA, entro cinque anni il numero dei posti letto disponibili nel Paese raddoppierà. Saranno, inoltre, costruiti tre centri di riabilitazione ed il budget della sanità, attualmente di 1.200 dollari a persona, si avvicinerà alla media europea di 3000 \$. Le prime tra le nuove strutture saranno in funzione nel 2011. (*PEN, 23.01.*)

Visita al porto di Doha della nave logistica francese *Var*, su cui alza l’insegna il vice Ammiraglio Jacques Launay, comandante della forza francese nel Golfo, composta da due fregate, unità di Forze speciali della Marina, aerei pattuglia, due altre navi, normalmente impegnate presso il Corno d’Africa. (*PEN, 23.01.*)

## **18. SAHARA OCCIDENTALE**

### **(v. Marocco)**

Mhamed Khadad, portavoce della delegazione del Fronte Polisario che partecipa agli incontri bilaterali con i Marocchini a Manhasset, afferma. “E’ cominciata la morte lenta della proposta marocchina sull’autonomia”. (*SPS, 17.01.*)

Lo scandalo, denunciato pubblicamente, della sparizione di reperti archeologici di valore inestimabile dal Sahara Occidentale, ha trovato una rapida soluzione. Il Comando della Minurso ammette che furti e vandalismi sono stati opera di alcuni suoi membri e ne fa pubblica ammenda. [La cosa è certamente grave, ma forse sarebbe stato ancora peggio se queste azioni fossero state da attribuire a membri delle innumerevoli missioni di solidarietà che ogni anno visitano le zone liberate. *G.B.*] (*SPS, JEUNA, 23.01.*)

## **19. SIRIA**

Un portavoce del Ministero degli esteri afferma che la Siria si aspetta che gli sforzi della Lega Araba e del suo Segretario Amr Moussa riguardo il Libano, abbiano successo. Da Beirut il Capo di Hezbollah, Sceicco Nasrallah, si dichiara ottimista sulla soluzione proposta. (*SANA, 14.01.*)

Con un’altra dichiarazione ufficiale del Ministero degli esteri, la Siria afferma che “non forzerà i suoi alleati in Libano ad accettare soluzioni che loro non aggradino: si tratta di alleati, appunto e non di strumenti della sua politica”. Caso mai, chiede all’Arabia Saudita di agire a sua volta sui suoi alleati. (*DST,LOR, 17.01.*)

La Siria è il Paese arabo che più progressi ha fatto, negli ultimi anni, per la riduzione della mortalità infantile. (*V. Appendice.*)

Comincia a Damasco la “Conferenza Nazionale Palestinese”, un vertice tra tutte le componenti che non si riconoscono nella linea di Abu Mazen. L’organizzazione è affidata ad Hamas, tra gli altri partecipano: il Fronte Democratico di Liberazione della Palestina, il Fronte Popolare LP ed il FPLP – Comando generale. Sarà presente una delegazione iraniana. Tra delegati ed invitati ci saranno 1200 persone. Prevista per i giorni di Annapolis, era slittata quando la Siria aveva deciso di partecipare a quella. (*PEACE, 23.01.*)

## 20. SOMALIA

Dieci persone sono morte per scontri tra truppe del Somaliland e della regione settentrionale della Somalia, il Puntland. (BUE, REU, 14.01.)

Almeno una dozzina di morti al termine di un nuovo, duro scontro, a Mogadishu, tra truppe etiopi e forze dei ribelli islamisti. (BUE, REU, 17.01.)

Il Presidente della Commissione dell'UA, Alpha Konare, mentre raccomanda il prolungamento di almeno sei mesi della missione della Forza di Pace in Somalia [*in realtà non ancora dispiegata, G.B.*], sferza i Paesi che non hanno ancora mantenuto i loro impegni. (REU, BUE, 18.01.)

Il bilancio degli ultimi scontri si aggrava: ora i morti sono non meno di 13 ed i feriti 75. Il Governo ritiene che il Grande mercato della capitale, il *Bakara*, serva da rifugio agli insorti. (MOND, 19.01.)

Gli insorti hanno sparato numerosi colpi di mortaio contro la Residenza del Presidente Abdullahi Yusuf Ahmed e nelle vicinanze di un luogo in cui il Premier Hussein stava tenendo una riunione, senza provocare vittime. (BUE, AFP, 21.01.)

Cinque colpi di mortaio esplodono presso la Residenza del Premier somalo, Hassan Hussein, che poco più tardi doveva incontrare il Commissario per la Pace e la Sicurezza dell'Unione Africana. (AFP, BUE, 23.01.)

## 21. SUDAN

Un esponente delle forze ribelli del Sud lamenta che, nonostante gli accordi, reparti armati del Nord siano rimasti nei Territori del Sud ed altri rimangano troppo vicini alla linea di demarcazione. Il Governo sudanese nega tutte queste circostanze. (BUE, REU, 15.01.)

Sempre fonti dei "ribelli" denunciano alcuni bombardamenti di villaggi, nei pressi della capitale del Darfur, el-Geneina, compiuti da aerei Antonov governativi, sempre in violazione degli Accordi. (BUE, REU, 15.01.)

Una compagnia immobiliare del Qatar firma a Khartoum un progetto per la costruzione di edifici ad uso misto (abitazioni e attività commerciali) del valore di 300 milioni di \$. (GUT, 17.01.)

Primi incontri, sul terreno, dei vertici militari incaricati di comandare la forza ibrida UE/UA in Darfur, per decidere la dislocazione delle forze. (EGYG, 17.01.)

L'Esercito sudanese restituisce alla Forza internazionale 7 ribelli che aveva catturato il 30 u.s., secondo le vecchie regole di occupazione. (AFP, BUE, 18.01.)

Il Sudan ha nominato Musa Hilal per un incarico nel Governo centrale, consigliere per gli Affari Federali. Egli è accusato da Washington di aver avuto un ruolo determinante nell'organizzare le milizie irregolari del Darfur ed ora potrebbe minare gli sforzi di pace della comunità internazionale. (REU, BUE, 21.01.)

Il "Presidente del Sudan del Sud", Salva Kirk, ha respinto la richiesta del Nord di ritirare ulteriormente le sue forze, dopo gli scontri avvenuti nell'area petrolifera tra i miliziani delle due parti. (BUE, REU, 21.01.)

## 22. TUNISIA

Convocata per i prossimi 30 e 31 gennaio, a Tunisi, la venticinquesima sessione dei Ministri arabi degli interni. Essi saranno accompagnati dai Comandanti delle rispettive polizie, dogane, ecc. (PRES, 22.01.; ODO, 23.01.)

La rappresentante della Tunisia, Sig.ra Monia Ammar, Magistrato, eletta all'unanimità Presidente del Comitato della Lega dei Paesi Arabi per i diritti umani. (*PRES, 23.01.*)

Visita ufficiale a Tunisi del Ministro degli Esteri di Romania, Adrian Cioroianu. (*PRES, TEMP, 23.01.*)

Grande progetto italiano per un insediamento turistico ecologico a Sajnane, sulla Costa Nord. Il progetto è della Preatoni e si realizzerà nel Governatorato di Biserta. La zona è nota per le ceramiche, i siti romani, le ricchezze naturali. Il complesso comprenderà aree di svago a piedi ed a cavallo, nei boschi, che verranno attrezzati con bungalow, aree gioco, riposo e ristorazione, ecc. (*TEMP, 23.01.*)

## 23. YEMEN

Il Governo dello Yemen respinge la richiesta dell'Ambasciata degli Stati Uniti di consegnare Jamal al-Badawi, che sconta una condanna per l'attentato contro il cacciatorepediniere americano USS Cole, nel porto di Aden: "E' un cittadino yemenita e la Costituzione non Permette di consegnarlo ad altri". Al contrario, lo Yemen protesta ancora per i suoi concittadini detenuti a Guantanamo, senza processo, "in violazione delle leggi internazionali". (*YEO,14.01.*)

Decine di migliaia di persone, da tutto il Paese, hanno partecipato ad Aden ad un corteo per "il Perdono e la riconciliazione" che intendeva celebrare l'anniversario della fine della guerra civile. Ma, improvvisamente, finito il corteo e quando la gente già stava sfollando, le forze di sicurezza (Polizia militare ed Aviazione, secondo i testimoni) hanno iniziato a sparare ad altezza d'uomo e lanciare lacrimogeni. Il bilancio è pesantissimo: almeno 5 morti, 16 feriti tra i dimostranti, di cui due gravissimi, e 9 tra i poliziotti, 40 arrestati. La folla avrebbe iniziato a lanciare slogan secessionisti e sventolare bandiere della Repubblica Democratica e Popolare dello Yemen (la repubblica secessionista del Sud, prima della riunificazione). Dopo gli spari, i dimostranti hanno bruciato copertoni e compiuto blocchi stradali. Forse qualcuno ha risposto al fuoco dei militari. Altri testi parlano di blocchi con massi dell'autostrada Sanaa – Aden, per protesta contro l'arresto preventivo di gente che voleva andare al corteo. Ora le autorità annunciano una Commissione d'inchiesta, ma già parlano di attacco con granate ai cordoni della polizia. Al contrario alcuni giornalisti affermano che la polizia li aveva preavvertiti di non andare al corteo, e che, una volta sul posto, ufficiali di polizia hanno sparato mirando contro di loro. L'opposizione sostiene che il Governo ha gettato la maschera e che addirittura durante discorsi ufficiali per l'Aid erano state rivolte minacce agli oppositori, approfittando anche delle leggi eccezionali mantenute in vigore dopo la fine della guerra civile, nel 1994. (*YET, YEO, 15.01.*)

L'Ente yemenita per la ricerca e la produzione petrolifera annuncia la scoperta, nel Golfo di Aden, al largo dell'Isola di Socotra, di quello che potrebbe essere il maggior giacimento petrolifero di tutto il Mar Rosso. (*YAO, YET, 17.01.*)

Un Rapporto di "articolo 19", Associazione indipendente che si rifà all'art. 19 della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, denuncia il permanere, in Yemen, di procedure giudiziarie contro giornalisti, per di più davanti al Tribunale Speciale contro il Terrorismo e il permanere di parecchi giornalisti in prigione, per aver semplicemente fatto uso del loro diritto d'espressione. Nel Paese è allo studio una nuova legge: art. 19 chiede che sia coerente con il fatto che lo Yemen ha sottoscritto la Convenzione addirittura dal 1987. (*YET, 17.01.*)

Giro di vite nel Governatorato della Capitale per l'eliminazione dei mercatini abusivi di strada. Molti venditori sono stati fermati e le merci sequestrate. Il Governatorato pensa di istituire apposite aree per la vendita. Particolarmente nel mirino sono stati gli oltre 100 punti in cui era possibile acquistare il qat, la droga vegetale diffusissima nel Paese. (*YET, 17.01.*)

Duri scontri sulle montagne della zona di Saada, epicentro della rivolta zaidita. Un reparto dell'esercito è stato circondato per oltre una settimana, fino quando l'esercito ha sparato una ventina di razzi contro gli assediati, riuscendo a liberare gli assediati. (*BUE, AFP, 17.01.*)

Tre persone, di cui due turisti belgi, vengono uccisi e quattro altri belgi feriti in un attacco armato, che, secondo le autorità locali, evoca le modalità di al-Qaeda. (*BUE, AFP, 18.01.*)

Le Autorità yemenite affermano di aver catturato i presunti autori del massacro di turisti belgi ad est della Capitale. (AFP, BUE, 22.01)

Parecchi portali *web* sono stati bloccati per un certo tempo dal *Providers Internet Service*, l'impresa di Stato che, al contrario, dovrebbe garantire parità d'accesso a tutti. Questo ISP si è trincerato dietro un problema tecnico, ma i responsabili del più diffuso Portale Yemenita parlano di "risposte non convincenti, dato che il blocco valeva solo all'interno del Paese e non per le utilizzazioni dall'estero". (YET, 22.01.)

## **C. ALTRI PAESI DEL MEDIO ORIENTE**

### **1. KURDISTAN**

**(v. Turchia, ecc.)**

Il Primo Ministro Erdogan, in una conferenza stampa, rifiuta di rispondere alla domanda se le operazioni nel nord Iraq siano terminate. (LOR, 14.01.)

Infatti, ecco nuove pesanti incursioni aeree sul Kurdistan, che si ripetono anche il giorno successivo. L'Aviazione turca conferma che tutti i velivoli sono rientrati alla base. (YEO, TDN, NAN, BUE, REU, 15.01.)

Tredici guerriglieri del PKK si sarebbero arresi alle forze turche, nelle ultime tre giornate. (NAN, 22.03.)

### **2. IRAN**

Il *Teheran Times* del 14.01., si scaglia sarcastico contro "l'avventuristico piano degli USA" per promuovere "l'iranofobia".

Ancora proteste del Governo del Kurdistan autonomo perché l'Iran non riesce a garantire i rifornimenti di gas concordati. (NAN, 16.01.)

Prossima riunione a Berlino dei 5+1 (membri permanenti del Consiglio di Sicurezza ONU più la Germania) per riprendere l'esame del dossier nucleare iraniano. (BUE, AFP, 16.01.)

Giunti in Iran, uno dopo l'altro, il terzo, il quarto ed il quinto carico di "carburante" nucleare dalla Russia, secondo gli Accordi, per permettere il prossimo avvio del reattore. (DST, EGYG, AFP, BUE, 21/22,01, )

Il Segretario del Consiglio Supremo iraniano di Sicurezza, parte per Bruxelles, dove parlerà davanti al Parlamento Europeo sulla questione nucleare. Alla partenza esce anche un comunicato ufficiale che ribadisce che "eventuali sanzioni non ci faranno nessun effetto". Intanto i 5+1 avrebbero predisposto il testo della Risoluzione da presentare all'ONU. (IRNA, KHA, LOR, BUE, REU, EUR, STA, JOT, AFP, 22/23.01.)

Per le prossime elezioni parlamentari previste per marzo, si sono presentati oltre 7.200 candidati, ma circa il 40% ha problemi con la giustizia, per cui sarà escluso a priori. (BUE, REU, AFP, 22.01.)

Il Ministero iraniano degli Affari Esteri, Mottaki, parte per Sofia allo scopo di rafforzare i legami dell'Iran con la Bulgaria. (IRNA, 23.01.)

Il Presidente Ahmadinejad, per la prima volta, ha un lungo colloquio telefonico con il collega egiziano Mubarak a proposito dell'aggravamento della situazione a Gaza. (TEHT, JEUNA, 23.01.)

L'Iran autorizza la visita di un centro avanzato di centrifughe, da parte di tecnici dell'AIEA, per la prima volta da quando è scoppiata la controversia. (REU, BUE, 23.01.)

### **3. ISRAELE**

Benjamin Netanyahu, leader del Likud, chiede formalmente ai partiti Shas e Patria Israeliana di uscire dalla coalizione e far cadere Olmert, che non difende gli interessi del Paese. *JET, 14.01.*)

Il Premier Olmert afferma che, per le informazioni ricevute dai Servizi, i razzi sparati dal sud del Libano contro Israele alcuni giorni fa non sono stati sparati da Hezbollah, ma da “gruppi terroristi internazionali”, non meglio precisati. *(BUE, AFP, 15.01.)*

I Ministri della destra, in particolare “patria Israele” di Lieberman, annunciano di abbandonare il Governo di Olmert. Il Partito dispone di 11 seggi, mentre il margine di maggioranza di Olmert è appena di 6. Si profila perciò il rischio di elezioni anticipate, se Olmert non trova altri sostegni *(MOND, LOR, JEP, DEBKA, HAA, BUE, REU, LIB.F, ecc. 16.01)*

Un'esplosione, per cause non ancora accertate, ferisce 2 civili e 5 marinai, su una nave militare su cui erano in corso lavori di manutenzione. *(JEP, DEBKA, HAA, 16.01)*

Il lancio di razzi sul sud è pressoché continuo al ritmo di 50 ogni 24 ore. Intanto Israele, a sua volta, sperimenta con successo un missile balistico a più lungo raggio di quelli posseduti finora. *(JEP, HAA, DEBKA, MOND, YAH, AFP, PEACE, BUE, REU, 17.01.)*

Un medico, psichiatra militare, condannato a cinque anni di prigionia per aver cercato di contattare, tramite Hamas, le autorità iraniane. Le spiegazioni che fornisce sono confuse. *(JEP, HAA, 17.01.)*

Secondo *Dar al-Hayat*, la liberazione del soldato israeliano rapito nel giugno 2006 a Gaza, sarebbe vicina, grazie alla mediazione italiana. *(AKI, 17.01.)*

Il Premier Olmert dichiara che Israele sta conducendo una guerra contro i gruppi estremisti che continuano a colpirla con razzi e che queste azioni continueranno fino a mettere fine agli attacchi. *(REU, BUE, 17.01.)*

Il Governo israeliano intende espandere la città di Beersheva, nel Negev, dagli attuali 500.000 a 1.200.000 abitanti, entro il 2020. Ma i 160.000 Beduini, che vivono nell'area da tre secoli, sono in aumento per l'alto indice di natalità, e sono cittadini israeliani, si oppongono, ma non hanno mai provveduto a registrare i loro titoli di proprietà. Essi, in particolare, rifiutano di trasferirsi nei due grossi villaggi previsti. Il loro atteggiamento è chiaro. “Siamo vissuti sotto i Turchi e sotto gli Inglesi. Erano tiranni, ma almeno non ci consideravano usurpatori delle nostre stesse terre”. *(JER, 17.01.)*

Dopo le recenti dichiarazioni dello Sceicco Nasrallah di Hezbollah, alcuni Ministeri affermano pubblicamente che egli va eliminato al più presto, con un *blitz* mirato. Altri, tra cui Barak temono reazioni negative, che portino a dirigere l'organizzazione qualcuno ancora peggiore. *(STA, ABN, ANSAMED, 21.01.)*

Israele ha sperimentato con successo, in un poligono balistico dell'Oceano indiano, di proprietà dell'India, un razzo per collocare satelliti spia, in collaborazione con scienziati indiani, in un'area compresa tra le sponde dell'Oceano. Il satellite, secondo gli stessi indiani, è strettamente segreto, pesa 300Kg. ed è considerato quanto di più avanzato possieda Israele. Gli Indiani considerano il lancio uno dei “maggiori successi commerciali” in 45 anni d'attività del Poligono”. *(JEP, DEBKA, HAA, KHA, 21/22.01.)*

Il Governo ritiene che l'embargo a Gaza sia stato efficace: “per due giorni non sono caduti razzi. Quando vogliono, dimostrano di saper controllare i lanci!”. Quasi a conferma, appena entrata la colonna di soccorsi a Gaza, cinque Qassam sono sparati, senza danni, contro un *kibbutz* nel Negev, 21 in tutta la giornata. Intanto l'IDF uccide un altro militante *(JEP, HJAA, DEBKA, HAA, 22/23.01.)*

Il Municipio di Gerusalemme informa di aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per costruire altri 2500 appartamenti in un quartiere di Gerusalemme est, formalmente annesso ad Israele. *(AFP, BUE, 23.01.)*

## **D. MEDITERRANEO**

## **1. CIPRO**

### **(V. Turchia)**

Nuovo sondaggio, a fine anno, sulle intenzioni di voto dei Ciprioti. Il candidato del DISY, Ioannis Kasoulides, con il 30.5 (+ 3%) a sorpresa, sorpassa Papadopoulos, nonostante questi guadagni mezzo punto e salga a 30.3%. Il Segretario dell'Akel, Christofias, nonostante sia anche lui in crescita, si ferma al 29.1%. Per Tassos Papadopoulos si schierano soprattutto i giovani tra i 18 ed i 24 anni, con 15.000 giovani che votano per la prima volta, su mezzo milione di elettori. Kasoulides sarebbe il più votato dalle donne (*CYP, 14.01.*)

L'Autorità istituita per controllare che, al momento del passaggio all'€ non ci fossero fenomeni "anomali" di aumento dei prezzi, d'accordo con l'Associazione Consumatori, pubblica un elenco di 210 imprese (soprattutto ristoranti e bar, poi parrucchieri, panetterie, lavanderie ecc.) che hanno indebitamente alzato i prezzi dei loro listini. C'è però anche una lista di 114 imprese (in genere supermercati) che hanno abbassato il costo di alcuni generi di prima necessità, (latte, pane, birra, acqua, caffè, spiedini tipici dell'isola, dolci). (*CYM, 17.01.*)

Michael Moeller, Rappresentante Speciale del Segretario Generale dell'ONU nell'Isola, riunisce i rappresentanti di una dozzina di partiti turco/ciprioti e greco/ciprioti (tra cui tutti i principali) in un locale della Linea Verde a Nicosia, per illustrare loro le ultime notizie sulla riunione del Consiglio di Sicurezza, tenutasi alla fine dell'anno scorso. (*CYO, 18.01.*)

Il Primo Ministro greco Costas Karamanlis, nel primo viaggio ufficiale di un Premier greco ad Ankara dal 1959, discuterà con il collega Turco, com'è stato annunciato, anche della questione cipriota. (*CYM, 22.01.*) I due Premiers si mostrano ottimisti sulla possibilità di avviare a soluzione il problema, dando così anche un impulso positivo al rapporto Turchia/Unione Europea. (*RN24, STA, CYM, 23.01.*)

## **2. MALTA**

Anche a Dicembre, all'approssimarsi dell'entrata nell'€ gli indici dell'aumento della vita sono stati del tutto marginali: con un + 0,07, da 103.62 a 103.69. (*ALJA, Guzman Daily, 16.01.*)

Incidente di pesca italo/maltese. Due fratelli catanesi sono stati sorpresi, da un guardacoste maltese, a pescare illegalmente in acque maltesi, a meno di 25 miglia dalla costa, in zona considerata di salvaguardia, 20 miglia a nord di Gozo. I due sono stati condannati ad una multa di quasi 5.000 € ciascuno, oltre al sequestro del bottino: 21 pesci spada, del valore di circa 2.300 € (*MAL, 22.01.*)

## **3. TURCHIA**

### **(v. Cipro e Kurdistan)**

Il Presidente Gul parte per l'Egitto, dove incontra il collega Mubarak, per discutere della situazione nell'area. (*NAN, JEUNA, 14.01.*)

Incontro dei Ministri competenti di Turchia, Iraq e Siria per discutere sull'utilizzo delle riserve idriche del Tigri e dell'Eufrate. (*NAN, 14.01.*)

Cresce la polemica della Turchia contro l'Iran, che non riesce a rispettare i contratti per la fornitura di gas, specie per riscaldamento, al momento. (*NAN, 14.01.*)

Il bilancio fatto dall'Esercito turco degli ultimi raids aerei parla di una sessantina di obiettivi del PKK colpiti. (*BUE, AFP, 18.01.*)

Il Governo sta per presentare in Parlamento la legge che modifica i controversi articoli sulla libertà di parola, pressantemente richiesta dall'UE. Tra le modifiche, quelle dell'art. 301 "sull'offesa all'essenza turca dello Stato", sempre applicato contro dissidenti ed oppositori, tra cui il Premio Nobel Orhan Pamuk, giornalisti, i Curdi, ecc. (*BUE, REU, 21.01.*)

Due nuovi Paesi si aggiungono, o tornano a far parte, della lista di quelli colpiti da influenza aviaria. Uno è l'India, l'altro la Turchia, dove un nuovo focolaio ha ucciso parecchi polli in un allevamento del Mar Nero. Sono state messe in atto le misure di profilassi. Due anni fa il virus provocò quattro decessi. (KHA, 22.01.)

Vengono resi noti, grazie a sistemi di calcolo accelerati, i dati non definitivi del recente censimento. I cittadini turchi risultano essere 70.500.000. (TDN, NAN, 22.01.)

## E. ALTRI PAESI (per connessione)

### 1. AFGHANISTAN

Caduti in un'imboscata due soldati olandesi del corpo internazionale. Intanto l'Ambasciatore statunitense incontra due ex Comandanti Talebani. (ADN, 14.01.)

Attentato suicida, per la prima volta nel cuore della Kabul internazionale: tre persone attaccano l'Hotel Serena, usato dagli stranieri e dove si trovava il Ministro degli esteri Norvegese. Questi resta illeso, ma tra le sette vittime, più 23 feriti gravi, ci sono un giornalista del suo paese ed un cittadino americano. Due dei tre erano suicidi che si sono fatti saltare, il terzo ha aperto il fuoco con un mitra. Il bersaglio poteva essere il Ministro dell'Energia, che si trovava anche lui sul posto. Altre fonti parlano di quattro attaccanti. (STA, PEACE, ALJA, AFN, BUE, AFP, AFGN, 15.01.)

Una mina stradale fa strage di una famiglia di cinque persone. (AFN, 15.01.)

Arrestate quattro persone in relazione all'attacco all'hotel Serena. Uno sarebbe un suicida, il quale "per ragioni ancora ignote", non s'è fatto saltare. (BUE, AFP, ALJA, 15/16.01.)

Il Presidente Bush annuncia l'invio, prossimamente, di altri 3200 soldati USA in Afghanistan, dalla primavera, su sollecito del Segretario alla Difesa Gates. (BUE, AFP, STA, AFGD, AFGN, 16.01.)

Confermato dagli Americani l'invio di altri 3200 uomini, portando il totale delle forze USA il loco a ben 27.000. Di questi, un migliaio saranno utilizzati come istruttori delle forze governative, verranno schierati sul terreno, in vista di quella che tutti ritengono sarà la nuova offensiva di primavera talebana. (INT, 18.01.)

Il Parlamentare ed ex militare britannico Paddy Ashdown accetta l'incarico di Inviato speciale delle Nazioni Unite in Afghanistan. (BUE, REU, 16.01.). Alcuni giorni dopo, però, il Presidente Karzai obietta che prima va definito meglio il suo ruolo. (BUE, REU, 21.01.)

Un inviato de *La Stampa*, 21.01., inizia le corrispondenze da Kabul con un ampio pezzo, fatto di *flashes*, che riassumiamo. E' più significativo il sottotitolo, del titolo stesso: "Così si perde la guerra". Il pezzo è un *collage* di situazioni e personaggi. La provincia di Nimroz ha valore strategico, essendo la strada privilegiata del contrabbando da/per Iran e Pakistan. Destagir Hazad ha praticamente comprato la carica di Governatore, con un milione di dollari, pagati direttamente in valuta iraniana, tanto per chiarire chi sono i suoi "padrini". Ora usa la carica come proprietà privata, recuperando la spesa con i dazi e la vendita di favori.

Anche Fazal Hazim Mojdedi, Presidente della Commissione Parlamentare per la Sicurezza e responsabile dell'incolumità delle Alta Cariche dello Stato, fa affari: ha esportato privatamente 75 tonnellate di lapislazzuli dalle miniere dello Stato. Una ONG diretta dal fratello del Presidente Karzai, ha ricevuto vari milioni di US\$ per lo sviluppo rurale della provincia in cui opera. Ufficialmente, ha costruito strade e scuole, ma nessuno è andato a verificare sul posto. Poco dopo, sempre ufficialmente, tutto è stato distrutto dai Talebani, ed ora, anche volendolo fare, non c'è più nulla da verificare. Ma i pagamenti sono stati effettuati ugualmente. Dal Ministero della Difesa dipendono 40.000 soldati, ma vengono pagati 55.000 stipendi. L'eccedenza è pagata in nero, agli Alti Ufficiali. E solo da poco è stata fatta una legge per impedire promozioni di ufficiali subalterni a generale, saltando tutta la trafila. Fu così che Karzai scoprì di avere nei quadri ben 3600 generali, che non aveva mai nominati.

Sono cose ben note ai capi clan, ai capi bastone politici, ai padroni dei bazaar ed anche ai rappresentanti degli esiliati. Chi non riesce a saperne nulla, sono i Comandanti alleati ed i Capi Missione dei Paesi della NATO. Così si perpetua la tradizione di un "Afghanistan a due facce". Accanto a ciò, poi, c'è il proliferare, come in Iraq, dei corpi paramilitari, alimentati da arbitrio ed impunità. A Kabul i poliziotti ufficiali sono 8.000, mentre quelli "privati" sono 10.000, e dispongono di molti più soldi. E questa disponibilità di liquido aiuta anche a far proliferare l'attività dei kamikaze. Il Presidente della Commissione Parlamentare della Difesa, generale Nur Ul Haq Ukunu afferma che un terzo degli attacchi suicidi viene arruolato, esclusivamente per soldi in una decina di centri di reclutamento ben noti, e che non vengono neutralizzati certamente con i pesanti bombardamenti aerei che la NATO si ostina a fare (non tenendo in nessun conto l'altrettanto negativa esperienza, fatta a suo tempo dai Sovietici).

Kabul vede anche un moltiplicarsi di muri protettivi, che dovrebbero dare riparo dallo scoppio e dalle schegge delle bombe, ma, naturalmente, solo nelle aree frequentate ed abitate degli Occidentali. La loro efficacia è pressoché nulla, tanto che il Governo ha dovuto ammettere che il 2007 è stato l'anno più sanguinoso. Viceversa, sono molto efficaci i blocchi stradali extraurbani, compiuti da 10/12 Talebani in motocicletta, che arrivano, sbarrano una strada, specie le più trafficate, ammazzano, rapiscono e rapinano, poi, dopo pochi minuti, si spostano altrove, a ripetere il giochetto.

Anche la *BBC*, 23.01. ha un ampio servizio sulla produzione e commercio di droga nel Paese.

La prostituzione è comparsa nelle strade dell'Afghanistan, in modo sempre più aggressivo e sfacciato. Sono state intervistate varie donne che la praticano e tutte parlano di esperienze "orribili, disgustose", ma che, spesso, dopo la guerra si sono trovate sole, senza parenti. A volte, per le più giovani, sono le stesse donne di casa a decidere per loro l'inizio di questa "carriera". Alcune sono diventate ciniche: "non mi importa nulla, conta solo che riceva del denaro, con cui dare da mangiare alla famiglia; guadagno da 20 a 50 dollari per notte". A Kabul ed in altre località sono apparsi i postriboli pubblici. La polizia valuta a 2000 le donne che vi lavorano, ma essendo comunque illegale, tutte cercano di evitare le periodiche retate. Molto coinvolti, poi, sarebbero gli esponenti cinesi. (*MET*, 21.01)

I Talebani, nel Sud del Paese, massacrano 12 persone, tra cui 5 civili ed il Capo di una Commissione provinciale di riconciliazione, catturandone un altro, con l'autista e la guardia del corpo. Caduto anche un militare britannico Le forze di sicurezza, viceversa, affermano di aver ucciso 37 guerriglieri nel Waziristan. (*AFP, BUE, REU, AFD, PAKT*, 21/22/23.01.)

Il giornalista Perwiz Kambakhsh, di 23 anni, condannato a morte da un ripristinato tribunale esclusivo, per bestemmia. Egli avrebbe distribuito il materiale considerato blasfemo semplicemente stampandolo da internet. Colleghi ed amici si sono immediatamente mobilitati per salvargli la vita, chiedendo anche l'intervento del Presidente Karzai, personalmente contrario alla pena di morte. (*KHA*, 23.01.)

Colpi d'arma da fuoco, senza conseguenze, contro l'Ambasciata norvegese a Kabul. (*BUE, REU*, 23.01.)

## 2. PAKISTAN

Scontri armati in Pakistan portano all'uccisione di 7 soldati e 23 guerriglieri, mentre in un attacco suicida a Kandahar muoiono 9 poliziotti. (*KHA, ALJA, AFD, DST*, 14.01.)

Un attacco di un motociclista suicida, presso una fabbrica di tessuti, a Karachi, uccide 10 persone, e ne ferisce almeno 50, mentre il Presidente visitava la città. (*STA, BUE, AFP, INT.*, 15.01.e segg.)

Musharraf in un'intervista parla di un po' di tutto: "la Bhutto era coraggiosa, ma imprudente; se gli Americani attaccassero senza il nostro permesso obiettivi pakistani, li considereremmo come invasori; proteggiamo tutti i leaders politici, ma non possiamo garantire per tutti; se perdessi le elezioni non esiterei a dimettermi". Ma il *NYT* insiste: "Washington è pronta ad una *escalation* militare in proprio". (*NYT, Singapore Press, STA, QUOT*, 15.01.)

Parlando agli uomini d'affari, il Presidente Musharraf ha asserito che non saranno permessi turbamenti dell'ordine pubblico durante la campagna elettorale e che le truppe hanno ordine di sparare su chiunque cerchi di causare disordini. (BUE, 15.01.)

Centinaia, forse 700, combattenti tribali filo Talebani attaccano e prendono un forte militare pakistano, usato come centro d'addestramento dei paramilitari, nella zona tribale del Waziristan, alla frontiera afghana. Dei 37 uomini di guarnigione, 7 riescono a scappare, degli altri non si hanno notizie, nemmeno dopo il ritiro dei guerriglieri (AFP, BUE, ALJA, ANSA, AFN, AKI, PEACE, INT, 16/17/18.01.). Le forze Governative, partite alla controffensiva, uccidono non meno di 90 ribelli, senza riportare perdite. (BUE, REU, 18.01.)

Una Moschea sciita bersaglio di un attentato suicida a Peshawar, nonostante la mobilitazione delle forze dell'ordine per la Festa dell'Ashura. Bilancio: 9 morti e 20 feriti. Nuovi scontri segnalati nel Waziristan, dove gli insorti avrebbero ricacciato le forze governative da due località trincerate. (MOND, 19.01.)

Musharraf compie un viaggio in Europa, alla ricerca di consensi ed appoggi. Inizia da Bruxelles, dove fa vari "riferimenti alle prossime elezioni libere e trasparenti". Poi sarà da Solana all'UE, dal Re del Belgio, dal Segretario NATO, a Parigi da Sarkozy, a Londra da Gordon Brown. Come "gesto di buona volontà" sul problema dei diritti umani, porta la riapertura della TV GEO ed altre minori satellitari, che erano state chiuse dopo la proclamazione dello Stato d'Emergenza. I redattori, in cambio, firmano un "impegno" di rispetto delle regole. Il Presidente tenta anche di assicurare gli Europei che le bombe atomiche pakistane e le relative strutture sono al sicuro ed in buone mani. (PAKT, REU, STA, GUT, ALJA, AFG, RN24, 21/22/23.01.)

L'Esercito informa che dozzine di guerriglieri si sono arresi nelle aree del confine afghano. Ma in un assalto ad un altro fortino, cinque soldati sono stati uccisi e sette feriti. (AFN, BUE, REU, 22.01.)

Il Ministero degli Esteri rifiuta la presenza di osservatori del Commonwealth per le elezioni, dato che il Pakistan è stato sospeso da quest'Organizzazione dopo il colpo di Stato di Musharraf. (PAKT, 23.01.)

Appello del Presidente Musharraf agli imprenditori stranieri, ad investire, senza paura, in Pakistan. (*ibid.*)

Rinforzi pakistani stanno affluendo nel Waziristan, dove si troverebbero anche i responsabili dell'assassinio della Bhutto. I rinforzi sono inviati dopo una settimana di inutili sforzi dell'Esercito. Dopo il loro impiego, i Comandi militari affermano di aver ucciso 40 guerriglieri. (BUE, REU, RN24, 23.01.)

## **F. ALTRI TEMI (per saltuaria connessione)**

### **1. TERRORISMO, DISARMO, ARMAMENTO NUCLEARE IN GENERALE.**

I servizi segreti britannici avrebbero sventato un attentato contro la Regina Elisabetta, in visita in Uganda alla fine dell'anno scorso. Un gruppo facente capo ad al-Qaeda progettò di far saltare due pulmini camuffati da furgoni TV, ma l'intelligence intercettò l'esplosivo che cercavano di far entrare attraverso il Lago Vittoria. Alla riunione dovevano presenziare anche una quarantina tra Capi stato e Primi ministri africani, nonché il principe Carlo. (STA, 14.01.)

Il Segretario americano alla Sicurezza interna, Michael Chertoff, dichiara alla BBC, che gli Stati Uniti, temendo che l'Europa possa diventare una base di partenza per attacchi terroristici contro di loro, studiano l'introduzione di un sistema di autorizzazioni preventive all'ingresso nel Paese. (BBC, BUE, AFP, 16.01.)

### **2. AGGIORNAMENTO DATI SULLE VITTIME DEI CONFLITTI**

Dati tratti da *Internazionale*, aggiornati alle ore 16 del 16 gennaio 2008

## **PALESTINA** (da inizio II Intifada, 28 settembre 2000)

<b>Palestinesi</b>	<b>4.938</b>
<b>Israeliani</b>	<b>1.057</b>
<b>Altri</b>	<b>78</b>
	-----
<b>Totale</b>	<b>6.073</b>

## **IRAQ** (da inizio operazioni militari, 19 marzo 2003.)

<b>Iracheni</b>	<b>da 80.500 – 88.000</b>
<b>Soldati americani</b>	<b>3.923</b>
<b>Soldati d'altri Paesi</b>	<b>317</b>

### **3. ONU, NATO, UNIONE EUROPEA, STATI UNITI, UNIONE AFRICANA**

Il Presidente algerino Bouteflika ed il Premier spagnolo Zapatero, aprono, a Madrid, il Forum per l'Alleanza delle Civiltà, nel Mediterraneo, alla presenza di una ventina di Capi di Stato e di Governo. Il Forum si propone di rilanciare il dialogo tra le due rive del Mare. (*EUR, PAI, MISMA, AP, Alice News, LA/15.01.*)

Il Segretario alla Difesa americano, Robert Gates, provoca l'irritazione dei suoi alleati europei della NATO, accusando le truppe di questa alleanza in Afghanistan di essere impreparate e non adeguate allo scopo. (*AFD, ALJA, AFN, DEBKA, MOND, LAT, BUE, REU, ecc. 17.01.*)

Il Segretario alla Difesa USA, Gates, costretto a scusarsi con l'Olanda per le critiche rivolte alle capacità militari delle truppe degli altri Paesi NATO in Afghanistan. Agli Olandesi era sembrato che le critiche fossero rivolte a loro. Ora Gates sostiene di aver fatto una valutazione generale, non rivolta a questo o quel reparto specificamente. (*MOND, STA, AFN, REU, AFP, BUE, 19/21.01.*)

### **4. DIRITTI UMANI, RAZZISMO, QUESTIONI ORIZZONTALI**

Ventisei Capi di Stato, Ministri, docenti universitari, economisti, ecc. riuniti a Davos (Svizzera) nella 37<sup>a</sup> edizione dell'annuale World Economic Forum. Tra i presenti, il Presidente Svizzero, padrone di casa, Pascal Couchepin, quello Afgano Karzai, e poi Uribe (Colombia), Umarun (Nigeria) Gloria Arroyo (Filippine), l'Israeliano Peres – che era solito incontrare qui quello stesso Arafat, che magari rifiutava di vedere altrove. Tra i 113 Primi Ministri e Ministri dell'Economia: il britannico Gordon Brown, Yasuo Fukuda (Giappone), Padoa Schioppa. Ed ancora Ban Ki-moon, Condoleezza Rice, Tony Blair, ecc. (*RN24, STA, agenzie, 23.01.*)

### **5. RISORSE, MALATTIE, AMBIENTE**

Superate le ultime difficoltà, il consorzio italiano capeggiato dall'Eni e le autorità dal Kazakistan, hanno firmato l'accordo secondo cui il più grande giacimento petrolifero del Paese, il Kashagan, sarà sfruttato da un'impresa congiunta, Del Consorzio guidato dall'ENI fanno parte anche Total, Shell ed Exxon, oltre a società minori. (*STA, 14.01.*)

Il Rapporto dell'Unicef per il 2008, "la condizione dei bambini nel Mondo", sottolinea come ogni giorno, nel mondo, muoiano 26.000 bambini al di sotto dei cinque anni. Le maggior parte per cause che sarebbero facilmente evitabili. I Paesi in via di sviluppo che hanno fatto maggiori progressi negli ultimi anni sono Cuba, Sri Lanka e Siria. (*STA, 23.01.*)

-----  
**Aggiornato al mattino del 24 gennaio 2008**

*N.B. . anche con l'introduzione delle sigle delle testate, quando molte riportino la stessa notizia senza variazioni significative di testo o di commenti, riporteremo solo le prime incontrate, salvo che la testata sia significativa di per sé.*

**Bozza non corretta.**